

egli, non permettergli di obbedire ad ordini che ne calpestavano i fondamenti. » Per tutta risposta, nel 21 maggio seguente, i vescovi ricevettero ordini ampliativi, relativi alla tolleranza di cui si lamentava l'arcivescovo, il quale, nel 31 agosto, fece nuove ed inutili rappresentazioni in nome del clero della sua provincia. L'imperatore camminava sempre al suo scopo, nè lasciavasi arrestare da alcun ostacolo. Nel 17 marzo 1783 egli sopprime parecchie case religiose, che riguardava siccome inutili. I suoi editti del 1784 e 1785 affrettarono il compimento de' suoi disegni sulla riforma che voleva assolutamente introdurre nel clero de' suoi stati. Egli abrogò l'appello al papa; sottomise i mandati all'approvazione del governo, e loro tolse la conoscenza delle differenze relative ai matrimoni; finalmente, nel 1786, portò le sue viste su tutti gli stabilimenti che più o meno dipendevano dallo stato ecclesiastico, e da per tutto pose numerose restrizioni.

Dopo aver regolati gli affari della chiesa, Giuseppe II occupossi indefessamente della giustizia e delle leggi. Innovando egualmente in queste materie, diede ai tribunali un'organizzazione, che forse faceva sparire alcuni abusi, ma che in qualche maniera toglieva il prestigio delle antiche forme e procedure. Nel 1.^o maggio 1787, fu ordinato a tutte le provincie Belgie di obbedire al regolamento promulgato in seguito all'editto del 3 novembre precedente e che doveva aver forza di legge in materia civile, in tutti i Paesi-Bassi. Questo regolamento doveva essere seguito da tutti i tribunali, non solo per le cause nuove che avevano a giudicare, ma eziandio per tutte quelle che ancora pendevano, e che loro erano state sottomesse prima della pubblicazione dell'editto. Questo editto riceveva così un effetto retroattivo; il regolamento aboliva tutte le ordinanze, carte, costumi e leggi quantunque relative alla procedura, e diveniva egli solo il codice universale.

Per assicurare ed affrettare l'esecuzione di tutte le sue volontà, l'imperatore mandava commissari nel Belgio, incaricati di sorvegliare lo stabilimento dei tribunali e di dirigere le facoltà di teologia, giurisprudenza, medicina e filosofia. Divise i Paesi-Bassi in nove circoli, seguendo il piano dell'Austria, e nominò nove intendenti col titolo di